

Relatori

G. Caruso, *DISAAA-a, Università di Pisa*

M. Castaldini, *CRA-ABP, Firenze*

E. Costantini, *CRA-ABP, Firenze*

C. Gennai, *DISAAA-a, Università di Pisa*

M. Giovannetti, *DISAAA-a, Università di Pisa*

R. Gucci, *DISAAA-a, Università di Pisa*

S. Pellegrini, *CRA-ABP, Firenze*

S. Priori, *CRA-ABP, Firenze*

A. Turrini, *DISAAA-a, Università di Pisa*

G. Valboa, *CRA-ABP, Firenze*

N. Vignozzi, *CRA-ABP, Firenze*



Accademia Nazionale
dell'Olio e dell'Olivo



Accademia dei Georgofili
Sezione Centro Ovest

Giornata di Studio *La gestione del suolo in olivicoltura* *Risultati di uno studio decennale in* *Toscana*

ACCADEMIA DEI GEORGOFILII

Sezione Centro Ovest

Dipartimento di Scienze Agrarie,

Alimentari e Agro-ambientali

via del Borghetto, 80

56124 Pisa

tel. 050.2216134-135 fax 050.2216147

e-mail: filiberto.loreti_presidenza_centrovest@georgofili.it

Pisa, 19 febbraio 2015

Aula Magna

Dipartimento di Scienze Agrarie,

Alimentari e Agro-ambientali

Università di Pisa

Via del Borghetto, 80

PISA

PROGRAMMA

È ormai noto che la degradazione ambientale impone anche all'agricoltura di rivedere le pratiche gestionali in un'ottica sostenibile ed è altrettanto evidente che l'erosione del suolo rappresenta il maggior ostacolo alla sostenibilità di ogni forma di agricoltura intensiva in ambiente collinare e montano. Purtroppo l'innescò dei processi erosivi è sempre favorito da inadeguati modelli impiantistici e da inappropriate tecniche di gestione del suolo.

L'adozione dell'inerbimento, in alternativa alle pratiche di gestione del suolo tradizionali, lavorazioni ridotte incluse, rappresenta una strategia per contrastare efficacemente la degradazione del suolo; tuttavia, nonostante numerosi studi abbiano chiaramente dimostrato come tale pratica migliori notevolmente le qualità del suolo, aumentandone la dotazione organica e riducendo drasticamente l'erosione, in molte aree olivicole stenta ancora a decollare. È perciò opportuno evidenziare come questa tecnica colturale, quando attuata con particolare attenzione nei primi anni di impianto dell'oliveto, oltre ad avere effetti positivi per l'ambiente, non pregiudica l'efficienza produttiva dell'impianto stesso e non altera le caratteristiche qualitative dell'olio.

Tutti questi aspetti verranno affrontati da qualificati ricercatori nella giornata di studio organizzata dalla Sezione Centro Ovest dell'Accademia dei Georgofili in collaborazione con l'Accademia Nazionale dell'Olio e dell'Olio.

Ore 15.30, Indirizzi di saluto

Filiberto Loreti, *Presidente della Sezione Centro Ovest dell'Accademia dei Georgofili*

Riccardo Gucci, *Presidente dell'Accademia Nazionale dell'Olio e dell'Olio*

Rossano Massai, *Direttore del DISAAA-a, Università di Pisa*

Presiede: *Filiberto Loreti*

“Tecniche di gestione e struttura del suolo”
Nadia Vignozzi, Sergio Pellegrini

“Aspetti inerenti la sostanza organica”
Giuseppe Valboa

“Aspetti microbiologici”
Manuela Giovannetti, Maurizio Castaldini, Alessandra Turrini

“Applicazione di tecnologie innovative per definire i caratteri funzionali del suolo”
Edoardo Costantini, Simone Priori

“Tecniche di gestione, sviluppo vegetativo, efficienza produttiva e qualità dell'olio”
*Riccardo Gucci, Giovanni Caruso
Clizia Gennai*

ore 18.00: **Discussione**

Conclusioni
Marcello Pagliai